

SCHEDA

Mauro Valsangiacomo "Il quak di un universo" 2011

acquaforte su rame

161 x 119 / 385 x 285

carta Duchêne con filigrana AAAC

70 esemplari AAAC 83 + 5 es. d'archivio + 10 p.a.

edita dall'AAAC quale stampa n. 83

Atelier Calcografico, Novazzano, 2012

Mauro Valsangiacomo è nato a Chiasso nel 1950.

Accademia di Brera; prima personale alla Galleria Mosaico di Gino Macconi a Chiasso, 1973. Installazioni e performances video-sonore con Gianfranco Lepori nei primi anni '80. 1992 installazione: *Senza meta-fisica*, Officine metalmeccaniche a Lugano.

Pittura con olio di lino e pigmenti su tela: *Alberi lungo il fiume*, 2000, Museo Epper, Ascona, *Addio illustre Europa*, 2005 Galleria Matasci, Tenero, *La pagina bianca e il battito della pittura*, 2003 e *Olio di lino e pigmenti su tela*, 2007 alla Galleria la Colomba di Lugano.

Pratica l'incisione (*Acqueforti*, 1996, Biblioteca Salita dei Frati, Lugano; *Humanitas*, 2000, Die Kleine Galerie, Vienna); invitato a *Impression*, Kunsthaus Grenchen, 2011.

Illustra libri d'arte, di cui, il più recente è "*Frammenti di più vaste nostalgie*", frammenti poetici di 18 poeti contemporanei, tempere originali, prodotto in 35 copie, 2010.

Ha eseguito i mosaici per la Via Crucis di Biasca (1996) e per altri luoghi; nel 2011 ha eseguito il "cielo" con strisce di vetro per la cappella dei santi Barbara e Gottardo a Lodrino.

Diverse le esposizioni collettive; a metà degli anni '90 fonda con Gyalai e Bordoli il gruppo *Venire Andare* con cui espone in alcune città europee. Nell'ottobre 2007 allestisce *un'esposizione alle celle frigorifere* della fabbrica per il trattamento della carne Volonté SA a Lugano, dove "usa" altri artisti performer come opere d'arte.

Nel 2008 il Museo d'arte moderna Murillo Mendes di Juiz de Fora, Brasile, espone le opere su carta: *Jandira, o começo do mundo*.

Intervento *Wartezeit* alla Festsaal des Münzwardein di Vienna nel febbraio del 2009.

Cura le edizioni *alla chiara fonte*, Lugano.

Di Mauro Valsangiacomo l'AAAC ha già pubblicato un'incisione nel 1996.

Titolo dell'incisione: *Il quak di un universo*

Come il becco di una papera un segno angolato s'incastra sulla fascia di millerighe più scure dello sfondo.

È davvero il becco di una papera? È davvero il primo quak, non il quark, di un universo di cui la lastra è immagine?

Come registrazione della forma di un tempo breve, le mie incisioni "danno l'idea" di realtà generate da un certo intendimento tecnico affinato dall'esperienza.

In uno di quei mondi di linee e di superfici graffiate e dinamiche, è stato emesso *il primo quak dell'universo* insieme al *Gallo millerighe*, all'*Utero della materia*, alle *Popolazioni tra forze deboli*, alle *Tracce di esistenze*, e ad altri universi.

Queste incisioni non hanno la loro origine nel pensiero, ma avvengono nel mentre in cui la tecnica e l'attenzione sono in atto; è una pratica di lunga data da cui sono andati via via a perdersi gran parte del frastuono emozionale e dei vizi mentali a favore della chiarezza delle forme.

Il quak di un universo e le altre stampe proposte alla mostra, sono un modo dell'astrazione che fa venire a luce delle possibilità formali comunque basate sulla relazione oggetto-sfondo.

Lo sfondo ha ancora una precisa funzione "paesaggistica", di atmosfera, di tono ambientale; non è la superficie senza vita della geometria ma piuttosto la rappresentazione di un luogo possibile da cui l'emergere di una forma dallo sfondo si rivela nella sua veste di mille righe in relazione necessaria con mille altri segni che l'accompagnano.

Mauro Valsangiacomo